



URBINO

Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesiurbino.it

La canonizzazione della beata Margherita avverrà per equipollenza

Presto Santa la beata Margherita

Si chiuderà il 9 maggio il VII centenario della morte della beata della Metola
In questi giorni la Congregazione dei Santi approverà la sua canonizzazione

Mercatello sul Metauro
DI FABIO RICCA

Lo scorso martedì 13 aprile la nostra Chiesa locale ha celebrato la memoria liturgica della beata Margherita della Metola (1287-1320), tale ricorrenza ha anticipato le celebrazioni che chiuderanno l'anno del settimo centenario della morte della beata (1320-1320-21). Si era aperto nel settembre 2020 a Mercatello sul Metauro con una solenne celebrazione presieduta dai vescovi di Urbino-Urbania-Sant'Angelo in Vado e di Città di Castello. Purtroppo la situazione pandemica ha molto condizionato sia la data di apertura (prevista per il 19 aprile 2020) che lo stesso svolgimento delle iniziative programmate dal Comitato Interdiocesano. Un'iniziativa molto attesa era la Peregrinatio delle spoglie mortali della beata nell'Arcidiocesi di Urbino-Urbania-Sant'Angelo in Vado: si spera di poterla fare il prossimo anno. Il prossimo 9 maggio si chiuderà l'anno centenario della morte con due distinte celebrazioni; una nella cattedrale di Urbino presieduta dall'arcivescovo mons. Giovanni Tani e l'altra nella chiesa di San Domenico in Città di Castello presieduta dal vescovo di Città di Castello mons. Domenico Cancian.

Canonizzazione. Nel settimo centenario della morte di beata Margherita, terziaria domenicana, l'Ordine dei Domenicani, le diocesi di Città di Castello e di Urbino-Urbania-Sant'Angelo in Vado hanno formulato nuovamente la richiesta della canonizzazione della beata, procedimento avviato da tempo presso la Congregazione dei Santi. Il Papa ha accolto la richiesta e, constatando la diffusione del culto in varie parti del mondo, ha concesso che la canonizzazione avvenga per equipollenza. L'equipollenza è una procedura utilizzata

dalla Chiesa, mediante la quale il Papa approva, con un semplice decreto, un culto spontaneo esistente da tempo, senza indagini specifiche e senza attendere il verificarsi di un miracolo. Nel novembre 2020 la commissione degli storici della Congregazione dei Santi aveva dato all'unanimità parere positivo, così nel gennaio 2021 la commissione dei teologi ha espresso voto favorevole per la canonizzazione. Ora il 13 aprile scorso, giorno della memoria liturgica della beata, la Plenaria della Congregazione dei Santi si è riunita e dopo la relazione del card. Betori, arcivescovo di Firenze, ha espresso parere favorevole alla canonizzazione. Ora si attende la firma del decreto pontificio e Margherita della Metola sarà una Santa!

Pubblicazione. Nell'ambito delle iniziative in programma, significativa è la prossima pubblicazione del

volume intitolato *Santa Margherita della Metola e i secoli XII-XIV*, a cura della prof. Anna Falcioni. La prof. Falcioni è docente di storia medievale all'Università degli studi di Urbino. Il volume verrà pubblicato dalla Deputazione di storia per le Marche, nella collana "Studi e Testi", n. 44. Varie le tematiche presentate: la condizione della donna, la famiglia e l'handicap, la malattia nel medioevo. Il castello della Metola e le origini di Santa Margherita. La santità e il carisma di Santa Margherita. Le biografie e scritti agiografici sulla Santa. Il culto di Santa Margherita e l'iconografia. L'ordine dei Domenicani e Santa Margherita. Il fenomeno delle confraternite. I saggi portano le firme di Anna Falcioni, Alessandra Bartolomei Romagnoli, Furio Cappelli, Maria Clara Rossi, Annalisa Bini, Gianni Festa, Davide Tonti, Andrea Czortek, Fabio Bricca, Pierluigi Licciardello, Anna Fucili.

MERCATELLO SUL METAURO, CHIESA DI SANTO STEFANO CON TORRE E RUDERI DEL CASTELLO DELLA METOLA, SEC. XII, SOVRASTANTE L'ANTICA STRADA MEDIEVALE CHE CONGIUNGEVA URBINO CON CITTÀ DI CASTELLO.



Cultura
DI SARA BARTOLUCCI

Presentate le attività 2021 del Museo Albani

Il museo è il luogo dove scoprire la bellezza, il luogo della crescita, in cui fare esperienze che portano alla conoscenza. È il luogo in cui si apprende la propria identità o ci si confronta con quella altrui. Il Museo Albani intende essere necessario per la città e il territorio, costruendo esperienze significative per la crescita dell'individuo nella comunità.

I servizi educativi, sotto la direzione del Vicario Episcopale per l'Arte e la Cultura mons. Davide Tonti, in stretta collaborazione con gli Uffici Diocesani, anche grazie al contributo 8x1000 della Conferenza Episcopale Italiana, propongono laboratori on-line e/o in presenza, in tutta sicurezza, quando le porte del Museo potranno riaprire. Le attività sono rivolte a scuole, gruppi di catechismo, Scout, Centri Estivi e sono declinate sulle esigenze di docenti/educatori, bambini e ragazzi. Le proposte sono descritte sul sito web del Museo: *Favole ad arte; Occhio al dettaglio; Caccia all'opera d'arte; Arte senza confini*; quest'ultimo percorso prevede una mostra virtuale con gli elaborati originali di bambini e ragazzi dedicati a San Crescentino, patrono di Urbino. Le attività in presenza si strutturano con una visita ed un laboratorio; quelle online prevedono

l'intervento dell'educatore museale e/o l'invio di un video esplicativo, di materiali didattici e di approfondimento. Vi sono proposte rivolte alle famiglie, oltre a tutti i visitatori del Museo, in particolari appuntamenti tra primavera ed estate. Anche attraverso i social si struttura il progetto *Urbino città degli Albani*, nell'anniversario della morte di Papa Clemente XI Albani (1721-2021). Il Museo propone incontri su diversi temi: *Papa Clemente XI e la famiglia Albani: intellettuali e mecenati; Il Museo Albani: dal tesoro della Cattedrale all'istituto culturale*; approfondimenti sul sito web e sui social; è in via di costruzione il nuovo allestimento didattico per la collezione permanente. Continuano poi, come gli anni scorsi, le proposte legate ai principali periodi liturgici dell'anno, come le *Favole al telefono: storie del Presepe al Museo Albani* o la lettura dell'*Ultima Cena* di Federico Barocci (1590-1599), capolavoro conservato nella Cappella del SS. Sacramento della Cattedrale di Urbino, in occasione della Pasqua. Info e prenotazioni: educatore museale Elisabetta Clementi didatticamuseoalbani@arcidiocesiurbino.it / 333/3624707 FB e Instagram Museo Albani / www.museodiocesanoalbano.it educazione.

**TRADIZIONE,
RELAZIONE
E INNOVAZIONE**

Questa è la Banca di Pesaro,
la banca del tuo territorio.

BCC Banca di Pesaro

www.bancadipesaro.it

